

Disciplinare di incarico per la rappresentanza e la difesa dell'Ente nella causa:

L'anno duemiladiciannove il giorno del mese di

in Barcellona Pozzo di Gotto, nella sede I.P.A.B. Bonomo-Munafò – Nicolaci – Perdichizzi – Picardi di Via Regina Margherita n. 22 sono presenti:

- Il rappresentante legale dell'IPAB (d'ora innanzi indicata semplicemente come "l'amministrazione")
- L'Avv. (d'ora innanzi indicato semplicemente come "il Professionista") Lucia Caccamo con studio legale in Barcellona P.G. Via Stretto I Bartolella n. 136

I quali convengono quanto segue:

ARTICOLO 1-Conferimento incarico

L'Amministrazione conferisce (giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 23/04/2018 al professionista, che accetta, l'incarico di difenderla e rappresentarla nel **procedimento relativo a**

L'Amministrazione rilascerà procura ex art.83 c.p.c. al Professionista.

Il Professionista si impegna – nel periodo di vigenza del presente contratto- a non svolgere, in alcuna sede, attività processuale che possa in qualsiasi modo pregiudicare l'IPAB Bonomo-Munafò – Nicolaci – Perdichizzi – Picardi

ARTICOLO 2-Durata del contratto e diritto di recesso

L'incarico oggetto del presente contratto è espressamente limitato al solo grado o alla sola fase del giudizio per cui è stato conferito ed avrà termine con la sua definizione. E' esclusa qualsiasi proroga tacita del rapporto.

Viene espressamente convenuto, stante il carattere fiduciario dell'incarico affidato, il diritto per l'Amministrazione di recedere, ove lo ritenga opportuno, dal rapporto, mediante raccomandata A.R., con il preavviso di giorni 7, trascorsi i quali il recesso acquisterà efficacia.

Medesima facoltà è concessa al Professionista, qualora ricorra una giusta causa. Tale diritto dovrà essere esercitato ai sensi dell'art.2237 co.3° c.c.

Nelle ipotesi di cui ai commi precedenti, al Professionista sarà dovuto esclusivamente compenso pari all'attività effettivamente prestata sino al giorno in cui il recesso acquisterà efficacia, nonché il rimborso delle spese sostenute e giustificate. In tale misura dovrà parimenti essere liquidato il compenso al Professionista, qualora il rapporto dovesse risolversi per mutuo consenso delle parti contraenti.

Il Professionista incaricato dichiara, altresì, di non avere in corso comunanza di interessi, rapporti d'affari o d'incarico professionale né relazione di coniugio, parentela od affinità entro il quarto grado con la controparte sopra indicata (o con i legali rappresentanti in caso di persona giuridica) e che inoltre non si è occupato in alcun modo della vicenda oggetto del presente incarico per conto della controparte o di terzi, nè ricorre alcuna altra situazione di incompatibilità con l'incarico accettato alla stregua delle norme di legge e dell'ordinamento deontologico professionale. Fatta salva l'eventuale responsabilità di carattere penale o disciplinare, cui dovesse dar luogo la

violazione anche di una sola delle predette prescrizioni, l'Amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art.1453 e ss. del c.c. A tal fine il professionista incaricato si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'insorgere di ciascuna delle condizioni di incompatibilità richiamate precedentemente.

ARTICOLO 3 - Rilascio documentazione

L'Ente si obbliga a fornire tempestivamente, per il tramite dei propri uffici e del proprio personale, ogni informazione, atti e documenti utili alla migliore difesa e richiesti dal legale.

ARTICOLO 4 – Relazione sullo stato della pratica e trasmissione documentazione

Il Professionista si impegna, altresì, a relazionare e tenere informata costantemente l'amministrazione circa l'attività di volta in volta espletata fornendo, senza alcuna spesa aggiuntiva, pareri, sia scritti sia orali supportati da riferimenti normativi e giurisprudenziali, circa la migliore condotta giudiziale e/o stragiudiziale da tenere da parte dell'Amministrazione. L'incarico comprende anche l'eventuale predisposizione di atti di transazione della vertenza. Qualora richiesto, a fini di chiarimenti, il Professionista assicura la propria presenza presso gli uffici dell'Ente per il tempo ragionevolmente utile all'espletamento dell'incombenza. Tale complessiva attività di assistenza, comunque collegata all'attività difensiva, non dà luogo a compenso ulteriore oltre quello previsto nell'incarico principale. Il legale incaricato comunicherà per iscritto e con la massima celerità l'intervenuto deposito del provvedimento giurisdizionale. In quella stessa sede il professionista prospetterà la conseguente soluzione tecnica idonea a tutelare gli interessi dell'Amministrazione, ivi comprese istruzioni e direttive necessarie per la completa ottemperanza alle pronunce giurisdizionali ad evitare pregiudizi per l'Amministrazione.

E' obbligo del Professionista, ove la causa sia definita con sentenza, curare la registrazione della stessa, onde evitare aggravii di spesa dovuti all'applicazione di sanzioni. Tali spese saranno oggetto di rimborso.

ARTICOLO 5 – Compensi e rimborso spese

Il compenso dovuto per l'attività del professionista viene fissato concordemente in complessive euro _____ C.P.A. , I.V.A se dovuta oltre le spese vive.

E' dovuto al Professionista l'integrale rimborso delle spese sostenute, giustificate e documentate analiticamente.

L'importo dovuto a saldo al Professionista sarà liquidato dall'Amministrazione solo al termine del grado o della fase del giudizio per cui l'incarico è stato conferito, dietro presentazione della relazione di cui all'art.4 ult.cpv. e di parcella.

Si applicheranno integralmente le disposizioni fiscali vigenti.

ARTICOLO 6 -Anticipi

Spetta al Professionista un anticipo calcolato nella misura del 20% dell'importo totale, comprensivo di C.P.A e I.V.A. pari ad €. _____ da liquidarsi dietro presentazione di regolare fattura e copia dell'atto di costituzione o comparsa. Tale importo sarà detratto all'atto della definitiva liquidazione.

Non sono dovuti ulteriori pagamenti al Professionista sino al saldo, salvo che questi ne faccia richiesta motivata, in relazione ad effettive e documentate esigenze processuali (come, ad esempio, l'eccessivo protrarsi del contenzioso).

ARTICOLO 7 -Rinuncia alla lite -transazioni

Resta espressamente convenuto che l'amministrazione (IPAB) ha ogni e più ampia facoltà, in qualsiasi grado o fase del Giudizio, di abbandonare la lite ovvero di addivenire a transazione. Nell'ipotesi sopra prospettata, spetterà al professionista un compenso commisurato all'attività effettivamente prestata sino al giorno dell'abbandono del giudizio, ovvero alla transazione, oltre, in quest'ultimo caso, quanto dovuto per l'opera eventualmente prestata per la conciliazione.

ARTICOLO 8 – Recupero somme su sentenze

Qualora l'Amministrazione avvii procedura per il recupero delle somme liquidate dai giudici in sentenze relativi a giudizi in cui sia risultato vittorioso, il professionista si impegna espressamente a ricevere quali compensi a saldo per spese, onorari e competenze per l'attività svolta le corrispondenti somme poste e/o liquidate dal giudice nel corso della procedura a carico della controparte eseguita.

ARTICOLO 9– Procuratore domiciliatario

Ove necessario, il Professionista ha facoltà di nominare un procuratore domiciliatario, del cui operato assume la responsabilità. Le spese di domiciliazione saranno a totale carico del professionista incaricato, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate dal domiciliatario.

ARTICOLO 10 -Condizioni di incompatibilità

Il Professionista incaricato dichiara, altresì, di non avere in corso comunanza di interessi, rapporti d'affari o d'incarico professionale né relazione di coniugio, parentela od affinità entro il quarto grado con la controparte sopra indicata (o con i legali rappresentanti in caso di persona giuridica) e che inoltre non si è occupato in alcun modo della vicenda oggetto del presente incarico per conto della controparte o di terzi, nè ricorre alcuna altra situazione di incompatibilità con l'incarico accettato alla stregua delle norme di legge e dell'ordinamento deontologico professionale. Fatta salva l'eventuale responsabilità di carattere penale o disciplinare, cui dovesse dar luogo la violazione anche di una sola delle predette prescrizioni, l'Amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art.1453 e ss. del c.c. A tal fine il professionista incaricato si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'insorgere di ciascuna delle condizioni di incompatibilità richiamate precedentemente. Il Professionista dichiara, inoltre, di aver stipulato polizza assicurativa per responsabilità professionale, con massimale pari o superiore al valore della causa.

ARTICOLO 11 -Elezione di domicilio

Ai fini della presente convenzione le parti eleggono domicilio come segue:

- l'IPAB Bonomo-Munafò – Nicolaci – Perdichizzi – Picardi in Barcellona P.G. Via Regina Margherita n. 22
- Avv. Lucia Caccamo con studio legale in Barcellona P.G. Via Stretto I Bartolella n. 136

ARTICOLO 12- Clausola risolutiva espressa

E' espressamente convenuto che il presente contratto si risolverà di diritto ex art.1456 c.c., qualora non sia adempiuta una delle obbligazioni di cui agli artt.1 comma 3°, 3, 4 e 5 comma 2°.

ARTICOLO 13- Richiamo alla vigente normativa

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto trova piena e integrale applicazione la normativa vigente.

ARTICOLO 14 – Trattamento dei dati

L'Amministrazione informa il Professionista – il quale ne prende atto e dà il relativo consenso- che tratterà i dati contenuti nella presente convenzione esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia.

ARTICOLO 15- Sottoscrizione

La sottoscrizione del presente disciplinare di incarico costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità indicate e contenute o richiamate e vale anche comunicazione di conferimento dell'incarico.

IL PROFESSIONISTA
Avv.

L'AMMINISTRAZIONE